

## VareseNews

### L'Ulivo: "Speroni compromette l'immagine della città, si dimetta"

**Pubblicato:** Mercoledì 28 Giugno 2006

 La

vittoria del no a livello nazionale ferma un'operazione che avrebbe distrutto il profilo democratico del nostro sistema istituzionale". In questi termini l'Ulivo commenta l'esito del **voto referendario del 25-26 giugno**, che ha visto la netta maggioranza degli italiani recatisi alle urne bocciare la riforma approvata dal Parlamento targato centrodestra.

Per l'Ulivo la soddisfazione per il successo – sottolineato a livello nazionale, dal momento che a Busto Arsizio il risultato è stato **specularmente opposto**, con il trionfo del Sì (61,5% contro 38,5% di no) – lascia ora spazio alla riflessione sul da farsi. "Responsabilità della maggioranza di centrosinistra è ora quella di aprire **una stagione di riforme**, nel segno di una più profonda applicazione dei principi costituzionali, e con il metodo del confronto e del dibattito" scrivono gli esponenti dell'Ulivo bustese. La linea del dialogo dunque prevale, e così la volontà di portare avanti riforme ritenute comunque necessarie. Il centrodestra, dal canto suo, aveva detto e ripetuto che una vittoria del no avrebbe reso impossibile qualsiasi cambiamento della Costituzione, e difficilmente collaborerà ad uno sforzo *bipartisan* stando all'opposizione.

Gli estensori del comunicato firmato Ulivo ringraziano "tutti gli elettori che anche nelle zone di maggior radicamento del centrodestra sono andati a sostenere il No ed hanno contribuito in modo sostanziale ad una significativa vittoria". Per il centrosinistra, con la vittoria del no, "**si apre una fase politica completamente nuova**". Secondo l'Ulivo è il momento di assumersi una responsabilità: a livello regionale e cittadino bisogna saper raccogliere le esigenze espresse almeno da una parte dell'elettorato che ha votato per il Sì; queste voci **vanno rappresentate anche presso il nuovo governo** di centrosinistra a Roma, allo scopo di sostenere "un processo di forte autonomia locale e regionale".

 Quanto alla

politica della Lega ed alla sua alleanza con Berlusconi, per l'Ulivo questa visione esce sconfitta dal voto degli italiani. Non risparmiano parole severe gli esponenti del centrosinistra bustese: la politica leghista, "basata sulla minaccia di secessione e su una conflittualità venata spesso di razzismo, non ha prodotto dopo tanti anni alcun risultato: ha solo **ingannato** coloro che l'hanno seguita volendo il federalismo; ha accentuato motivi di odio e di scontro sociale". Un giudizio *tranchant*, e senza appello; ma è solo l'inizio. "Le **dichiarazioni di Speroni** (foto) contro gli Italiani", si aggiunge, "e contro gli stessi lombardi, determinate dall'irritazione della sconfitta, esprimono il **vero pensiero** della Lega, di quella parte della sua dirigenza sopravvissuta alle divisioni ed alle espulsioni, convinta che l'unità nazionale sia un'imposizione schiavizzante. Si tratta comunque di dichiarazioni **fondate sul disprezzo, profondamente antidemocratiche, inaccettabili** non solo per gli Italiani e per i cittadini lombardi ma per qualsiasi comunità civile che si fonda sul rispetto reciproco. I Bustesi, le forze politiche, i Consiglieri comunali devono prendere

atto che le esternazioni di Speroni, in quanto Presidente del Consiglio Comunale, **compromettono l'immagine della città di Busto** e devono agire per riscattarla".

Per l'Ulivo la città non merita questo, e la realtà di Busto, pur città indiscutibilmente di centrodestra, è ben diversa: "la Lega ha il 13%, l'ex sindaco ed ex leghista Rosa ha preso più voti" ricordano gli ulivisti; "quanto a Forza Italia ed AN, hanno votato Speroni come Presidente del Consiglio solo in omaggio agli equilibri imposti dagli accordi provinciali e regionali". In questa situazione, i consiglieri dell'Ulivo "faranno quanto è necessario, cercando il massimo accordo con gli altri gruppi perché ci sia un atto di netta distinzione e separazione della massima rappresentanza della città dalle dichiarazioni di Speroni". E a questo punto, inevitabile: scatta la richiesta di dimissioni: "L'Ulivo, insieme con il Centrosinistra e con molti altri che in questi giorni sono intervenuti in merito, intende sostenere, non solo sul piano istituzionale, ma anche sul piano sociale, tutte le iniziative che portino alle **dimissioni** di Speroni da Presidente del Consiglio".

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it